

COMUNICATO DI HELSINKI

**sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione
e formazione professionale**

**Comunicato dei
Ministri europei dell'istruzione e formazione professionale¹,
delle Parti sociali europee² e della Commissione europea,
riuniti a Helsinki il 5 dicembre 2006³
al fine di riesaminare le priorità e le strategie del
processo di Copenaghen**

I. L'EUROPA NECESSITA DI INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Servono investimenti in capitale umano e competenze

L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo centrale nella risposta alle sfide che l'Europa si trova oggi ad affrontare: la globalizzazione, una popolazione sempre più anziana, le nuove tecnologie emergenti e il fabbisogno di competenze. Tutto questo trova riscontro nell'agenda politica dell'Unione europea e nella revisione della strategia di Lisbona, nonché nei suoi orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione 2005 – 2008⁴. Per rispondere a tali sfide è richiesto l'allargamento e maggiori investimenti nel capitale umano e l'adeguamento dei sistemi dell'istruzione e formazione.

Eliminato: I

Eliminato: capacità

Eliminato: le esigenze in termini di

Eliminato: qualifiche

Eliminato: rinnovata

Eliminato: ;

Eliminato: per rispondere a tali sfide e perseguire un'espansione economica si impongono maggiori investimenti nel capitale umano

Eliminato: nel

Formattato: Evidenziato

Eliminato: della

Eliminato: sono

L'istruzione e formazione professionale (IFP) è una componente fondamentale dell'apprendimento permanente

Per apprendimento permanente si intende l'apprendimento in tutte le forme e in tutti gli ambiti. Le strategie di apprendimento permanente⁵ dovrebbero garantire il buon funzionamento del mercato della formazione e un'ampia base di competenze. **L'IFP – (Istruzione e formazione professionale)** ne è parte integrante. Essa svolge un ruolo chiave nell'accumulazione di capitale umano al fine di creare crescita economica e occupazione e di raggiungere gli obiettivi sociali. L'IFP è uno strumento essenziale per fornire ai cittadini le abilità, conoscenze, e competenze necessarie sul mercato del lavoro e nella società della conoscenza. L'IFP rappresenta un punto fermo per gran parte di europei impegnati nell'apprendimento, e una vasta quota della futura forza lavoro necessiterà di abilità e competenze professionali.

Eliminato: conoscenze e qualifiche

Eliminato: qualifiche

Eliminato: la conoscenza

Eliminato: le

Eliminato: 'odierna

Eliminato: una

Eliminato: vasta quota

Eliminato: gran parte

Eliminato: qualifiche

Una duplice sfida: coinvolgere i giovani e le persone già inserite nel mondo del lavoro

Le politiche europee in materia di IFP dovrebbero promuovere l'elevata qualità della IFP iniziale nonché, tramite l'IFP continua, creare le condizioni per migliorare le competenze di coloro che sono già inseriti nel mercato del lavoro. Tali strategie dovrebbero coinvolgere tutti i giovani nella formazione professionale e/o nell'istruzione superiore, assicurando al contempo che acquisiscano le abilità e le competenze, adeguate, al mercato del lavoro e alle loro vite future. Inoltre le strategie politiche dovrebbero rivolgersi anche a coloro che sono già inseriti nel mercato del lavoro creando le condizioni perché possano realizzarsi professionalmente lungo tutto l'arco della carriera professionale. I sistemi IFP, nel quadro di un iter educativo flessibile, dovrebbero incentivare le opportunità di migliorare i livelli di istruzione e formazione, specialmente nel passaggio dall'IFP all'istruzione superiore.

Eliminato: qualifiche

Eliminato: e le qualifiche

Eliminato: pertinenti riguardo

Eliminato: approfondire

Eliminato: l'

Eliminato: la

Assicurare un' adeguata base di competenze, per la vita lavorativa.

L'IFP dovrebbe assicurare un ampio spettro di conoscenze e competenze, adeguate alla vita lavorativa, puntando al contempo su un'elevata qualità a tutti i livelli. Le politiche e la prassi dovrebbero valutare gli impatti relativi dell'investimento nei vari livelli di qualifiche e competenze. L'offerta di competenze intermedie e tecniche nonché di competenze di elevato livello dovrebbe essere rafforzata al fine di superare le carenze di competenze, e contribuire a sostenere l'innovazione e la crescita della società della conoscenza.

Eliminato: *qualifiche*

Eliminato: *professionale*

Eliminato: *qualifiche*

Eliminato: *professionale*

Eliminato: *a fornitura*

Eliminato: *qualifiche*

Eliminato: *qualifiche*

Eliminato: *qualifiche*

Contribuire alla competitività e alla coesione sociale

L'IFP svolge un duplice ruolo nel contribuire alla competitività e nel rafforzare la coesione sociale⁶. Le politiche IFP dovrebbero rivolgersi a tutti i segmenti della popolazione, offrendo iter formativi attraenti e stimolanti per chi è dotato di alte potenzialità, ma andando al contempo incontro anche a chi è potenzialmente svantaggiato sul piano dell'istruzione e rischia l'emarginazione dal mercato del lavoro – segnatamente coloro che abbandonano precocemente la scuola, quelli che hanno bassi livelli di qualifica o nulli, che hanno necessità speciali, le persone con una storia di migrazione e lavoratori più anziani. In breve, l'IFP dovrebbe essere equa ed efficiente,⁷

Eliminato: emarginazione

Eliminato: he scarse

Eliminato: e

Formattato: Evidenziato

Eliminato: im

Eliminato: altri

Eliminato: efficace

Eliminato: l'incentivazione delle politiche in materia

Eliminato: qualifiche

Formattato: Evidenziato

Eliminato: iter

Eliminato: iter

Eliminato: una sintesi

Eliminato: qualifiche

Eliminato:

Politiche nazionali ed europee per il miglioramento di IFP

- L'istruzione di base dovrebbe fornire ai giovani le conoscenze, le competenze, i valori e le attitudini necessarie per l'ulteriore percorso dell'apprendimento, per l'imprenditorialità e per l'occupazione e preparare gli studenti a seguire un percorsq d'istruzione generale, un percorsq IFP, o una combinazione tra i due.
- I giovani impegnati nell'IFP dovrebbero acquisire le abilità e le competenze adeguate alle necessità del mercato del lavoro, in funzione dell'occupazione e dell'apprendimento permanente. Ciò richiede delle politiche volte a ridurre il tasso di abbandono dell'IFP e ad agevolare ancor più la transizione dalla scuola al lavoro, ad esempio combinando l'istruzione e la formazione con il lavoro tramite l'apprendistato e l'apprendimento sul luogo di lavoro.
- Le abilità, le competenze e la mobilità della *forza lavoro* dovrebbero essere promosse incoraggiando il riconoscimento dell'apprendimento pregresso acquisito attraverso la formazione e l'esperienza professionale. Dovrebbero essere fornite opportunità di formazione per coloro che sono attivi nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo dovrebbero essere fornite opportunità di apprendimento agli individui ed ai gruppi più svantaggiati, segnatamente a quelli meno istruiti.
- La forte pressione concorrenziale nel mondo imprenditoriale e le restrizioni nei bilanci nazionali ci pongono davanti al compito di assicurare i necessari *investimenti in* competenze. Gli investimenti pubblici e privati nell'IFP dovrebbero essere perfezionati tramite l'ulteriore sviluppo di meccanismi di investimento bilanciati e condivisi. In questo contesto i sistemi di formazione dovrebbero essere efficienti nel fornire i risultati attesi. Ciò impone una migliore gestione dei sistemi di formazione e una maggiore reattività alle mutevoli necessità del mercato del lavoro riguardo alle competenze, la formazione dovrebbe orientarsi maggiormente sulla domanda esterna.

Eliminato: i tirocini

Eliminato: basato

Eliminato:

Eliminato: qualifiche

Formattato: Evidenziato

Eliminato: liminare

Eliminato: raggiunto

Eliminato: qualifiche

Eliminato: efficaci

Eliminato: qualifiche

Eliminato: ;

Eliminato: insomma

II. L'ATTUAZIONE – IL PROCESSO DI COPENAGHEN

LO SVILUPPO DELLE RIFORME

Eliminato: I RISULTATI

Eliminato: 'ATTUAZIONE

Eliminato: DI COPENHAGEN

La diversità dei sistemi IFP come risorsa e sfida

La diversità dei sistemi IFP europei rappresenta una risorsa che funge da fondamento per l'apprendimento reciproco e l'ispirazione del processo di riforma. Al contempo tale varietà impone urgentemente di migliorare la trasparenza e la reciproca comprensione rispetto alle questioni relative alla qualità, e quindi la fiducia reciproca tra i sistemi e delle pratiche IFP. L'obiettivo dovrebbe essere la promozione di uno spazio IFP europeo nel quale le qualifiche e le competenze acquisite in un paese siano riconosciute in tutta Europa, agevolando in tal modo la mobilità dei giovani e degli adulti. Tale spazio IFP dovrebbe essere sviluppato tramite l'uso di quadri normativi, strutture e strumenti comuni e sostenuta attraverso l'uso coerente di dati comparabili permettendo al livello politico di prendere decisioni basate su dati concreti.

Eliminato: varietà

Eliminato: varietà

Eliminato:

Eliminato: aumentare

Eliminato: i problemi

Eliminato: al

Eliminato: riconoscimento

Eliminato: o

Eliminato: dei

Eliminato: gnizioni

Un processo volto a migliorare la performance, la qualità e l'attrattiva dell'IFP

Il processo di Copenhagen⁸, che ha per obiettivo una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, è stato lanciato come strategia europea volta a migliorare la performance globale, la qualità e l'attrattiva dell'IFP in Europa. Dal 2002 tale processo ha contribuito in maniera significativa ad elevare la visibilità e il profilo dell'IFP in Europa. Esso è suddiviso in diverse dimensioni:

Eliminato: la forza di attrazione

Eliminato: a capacità di attrazione

Eliminato: pubblico

- *Un processo politico.* Il processo svolge un ruolo essenziale nell'evidenziare l'importanza dell'IFP per i soggetti decisionali a livello politico. Esso agevola infatti la convenzione di traguardi e obiettivi europei comuni, la discussione di modelli e iniziative nazionali e lo scambio di esempi di buone pratiche a livello europeo. A livello nazionale il processo contribuisce a rafforzare l'attenzione per l'IFP ed ha ispirato riforme nazionali.
- *Un processo volto ad elaborare strumenti comuni.* Un altro ruolo centrale del processo è l'elaborazione di quadri e strumenti europei comuni, al fine di migliorare la trasparenza e la qualità delle competenze e qualifiche nonché di agevolare la mobilità dei discenti e dei lavoratori. Il processo spiana così la strada verso un mercato del lavoro europeo e a uno spazio europeo IFP complementare allo spazio europeo dell'istruzione superiore.
- *Un processo che stimola l'apprendimento reciproco.* Il processo sostiene la cooperazione europea e permette ai paesi partecipanti di valutare le proprie politiche

Eliminato: il varo

Eliminato: di

Eliminato: strutture

alla luce dell'esperienza di altri paesi, fornendo loro una struttura dove lavorare insieme e apprendere l'uno dall'altro, condividendo idee, esperienze e risultati.

- *Un processo che coinvolge i principali soggetti interessati.* Il processo rafforza la partecipazione dei principali soggetti interessati e permette loro di contribuire agli obiettivi comuni.

Copenhagen - Maastricht - Helsinki

Le priorità del processo sono state preliminarmente fissate dalla dichiarazione di Copenhagen⁹, nel novembre del 2002. Nel comunicato di Maastricht¹⁰ del dicembre 2004 esse sono state ulteriormente precisate ed ampliate, mentre per la prima volta venivano concordate delle priorità nazionali. Nel corso di una seconda riunione di follow-up, svoltasi a Helsinki il 5 dicembre 2006, il processo è stato valutato rivedendone le strategie e le priorità.

Un processo più focalizzato

Il processo è considerato come una necessità e un successo. A questo punto, quattro anni dopo Copenhagen, è importante concentrarsi sul proseguimento del lavoro nonché sul completamento e l'attuazione delle iniziative di pratiche già lanciate. È tuttavia opportuno mettere a punto un metodo più focalizzato su un numero limitato di settori prioritari e di obiettivi primari. Le diverse iniziative e strumenti dovrebbero essere collegati e complementari, e l'IFP va sviluppata a tutti i livelli come una componente essenziale dell'apprendimento permanente, strettamente collegata all'istruzione generale.

Eliminato: va

Le misure innescate dal processo sono volontarie e vengono sviluppate tramite una cooperazione bottom-up. Particolare rilievo è posto sul coinvolgimento delle Parti sociali e delle organizzazioni settoriali durante tutte le fasi del lavoro e sul *feedback* delle esperienze nazionali verso il lavoro a livello europeo.

Eliminato: p

Formattato: Tipo di carattere: Corsivo

Eliminato: "dalla base"

Le riforme richiedono tempo – bisogno di coerenza

Nel confermare la validità delle priorità di Copenhagen e di Maastricht, è opportuno rafforzare il processo e focalizzare il lavoro sui seguenti settori prioritari:

1. Immagine, status e attrattiva dell'IFP. In questo contesto dovrebbe essere attribuita maggiore importanza ad una gestione ottimale di sistemi, istituzioni e/o fornitori di IFP.
2. Ulteriore sviluppo, sperimentazione ed implementazione di strumenti europei comuni.
3. L'obiettivo dovrebbe essere di mettere in uso gli strumenti concordati entro il 2010.
4. Un metodo più sistematico per rafforzare l'apprendimento reciproco. A sostegno di tale traguardo si dovrebbe porre particolare attenzione al miglioramento del campo d'applicazione, della comparabilità e dell'affidabilità delle statistiche in materia di IFP entro il 2008.
5. Coinvolgimento attivo di tutte le Parti interessate al lavoro da svolgere nel momento in cui il processo di Copenhagen procede verso la fase di implementazione.

Eliminato: forza di attrazione

Eliminato: prova

Eliminato: applicazione

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Formattato: Rientro: Sinistro: 1 cm, Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0 cm + Tabulazione dopo: 0,63 cm + Rientra di: 0,63 cm

Eliminato: parti

Eliminato: attuazione

Eliminato: ¶

Prossima riunione di follow-up

La prossima riunione di *follow-up dei Ministri* verrà svolta tra due anni, al fine di valutare i progressi, ribadire le priorità e le strategie IFP nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" e riflettere sugli indirizzi da dare al processo dopo il 2010.

Formattato: Tipo di carattere:
Corsivo

Eliminato: a livello

Eliminato: i

Eliminato: m

III. LA REVISIONE DELLE PRIORITA'

Eliminato: REVIEWED PRIORITIES

1. Strategia mirata a migliorare l'attrattiva e la qualità dell'IFP

Gli Stati membri dovrebbero prestare più attenzione all'immagine, allo status e all'attrattiva dell'IFP. Ciò richiede:

- un migliore orientamento lungo tutto l'arco della vita per tener maggiormente conto delle opportunità e delle necessità dell'IFP e della vita lavorativa, compreso un maggiore orientamento professionale, informazioni e consulenza nelle scuole e alle famiglie per garantire scelte consapevoli;
- sistemi di istruzione e formazione professionale aperti che offrano accesso a percorsi flessibili e personalizzati, creino migliori condizioni di passaggio alla vita lavorativa prosecuzione verso l'ulteriore istruzione e la formazione, tra cui l'istruzione superiore, e sostengano lo sviluppo delle competenze degli adulti nel mercato del lavoro;
- stretti collegamenti con la vita lavorativa, sia nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale iniziale che continua, sia come maggiori opportunità di apprendimento sul posto di lavoro;
- la promozione del riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale a sostegno dello sviluppo delle carriere e dell'apprendimento permanente;
- misure per aumentare l'interesse e la partecipazione di uomini o donne nei settori di IFP in cui sono sottorappresentati, ad esempio le donne nel settore tecnologico;
- lo sviluppo e la messa in risalto dell'eccellenza delle competenze, per esempio tramite l'applicazione di standard di altissimo livello o l'organizzazione di campionati delle competenze professionali¹¹.

Per migliorare l'attrattiva e la qualità dell'istruzione e formazione professionale, occorre mettere maggiormente l'accento sul buon governo da parte dei sistemi e fornitori di IFP nell'applicare il relativo programma¹², il che implica:

- rispondenza ai fabbisogni dei singoli e del mercato del lavoro, compresa l'anticipazione dei fabbisogni di competenze. Si dovrebbe attribuire particolare attenzione ai fabbisogni delle piccole e medie imprese;
- insegnanti e formatori altamente qualificati impegnati nello sviluppo professionale continuo;
- garanzia e miglioramento della qualità a livello nazionale conformemente alle conclusioni del Consiglio sulla garanzia della qualità in materia di istruzione e formazione professionale¹³;
- miglioramento degli investimenti pubblici e privati nell'IFP attraverso lo sviluppo di finanziamenti e meccanismi d'investimento comuni ed equilibrati;
- una maggiore trasparenza dei sistemi in materia di IFP;
- una leadership rafforzata delle istituzioni e/o dei fornitori di formazione nell'ambito di strategie nazionali;
- un partenariato attivo tra i vari decisori e soggetti interessati in particolare le Parti sociali e le organizzazioni settoriali a livello nazionale, regionale e locale.

Eliminato: e

Eliminato: ad azioni di formazione complementare,

Eliminato: apacità

Eliminato: D

Eliminato: 'evoluzione

Eliminato: capacità

Eliminato: apacità

Eliminato: l

Eliminato: le esigenze

Eliminato: delle esigenze di capacità

Eliminato: lle esigenze

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Formattato: Rientro: Sinistro: 0 cm, Sporgente 0,5 cm, Puntato + Livello: 1 + Allinea a: 0 cm + Tabulazione dopo: 0,63 cm + Rientra di: 0,63 cm, Tabulazioni: Non a 0,63 cm

Eliminato: insegnanti e formatori altamente qualificati impegnati nello sviluppo professionale continuo; –

Eliminato: p

Eliminato: ¶

Eliminato: -----

2. Sviluppo e implementazione di strumenti comuni per l'IFP

Occorre continuare a sviluppare strumenti europei comuni per creare le premesse di uno spazio europeo in materia di IFP e per sostenere la competitività del mercato del lavoro europeo. L'obiettivo dovrebbe essere quello di introdurre per il 2010 gli strumenti concordati.

Ulteriore sviluppo di strumenti europei comuni specificatamente mirati all'IFP, tramite:

- messa a punto e sperimentazione di un Sistema europeo di trasferimento di crediti nell'istruzione e formazione professionale¹⁴ (ECVET) come strumento di capitalizzazione, e trasferimento di crediti, che tenga conto delle peculiarità dell'IFP e dell'esperienza acquisita con il sistema di trasferimento e capitalizzazione dei crediti (ECTS) nell'istruzione superiore¹⁵ (ECTS);
- rafforzamento della cooperazione per il miglioramento della qualità per mezzo della rete europea di garanzia della qualità in materia di IFP¹⁶ (ENQA-IFP), allo scopo di sostenere la creazione di una concezione comune della garanzia della qualità e di favorire la fiducia reciproca; occorre proseguire la cooperazione con l'istruzione superiore.

Ulteriore sviluppo di strumenti europei comuni in cui l'IFP svolge un ruolo significativo, tramite:

- messa a punto e sperimentazione di un quadro europeo delle qualifiche¹⁷ (EQF) basato sui risultati dell'apprendimento, che offra maggiore parità e migliori collegamenti tra l'IFP e l'istruzione superiore e tenga conto delle qualifiche internazionali settoriali;
- ulteriore sviluppo dell'EUROPASS¹⁸ in quanto quadro europeo unico per la trasparenza, e di strumenti per il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale al fine di sostenere ed essere complementare, all'introduzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli e dell'ECVET.

Implementazione di strumenti europei comuni specificatamente mirati all'IFP, tramite:

- partecipazione al collaudo dell'ECVET e promozione della sua attuazione;
- considerazione dei principi che sottendono ad un Quadro Comune di Garanzia della Qualità (COAF), di cui alle conclusioni del Consiglio del maggio 2004 sulla garanzia della qualità in materia di IFP¹³, al fine di promuovere la cultura del miglioramento della qualità e una più ampia partecipazione alla rete ENQA-VET.

Implementazione di strumenti europei comuni in cui l'IFP svolge un ruolo significativo, tramite:

- collegamento dei sistemi delle qualifiche nazionali o dei quadri delle qualifiche nazionali al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli;
- sostegno ai sistemi delle qualifiche nazionali nell'integrazione delle qualifiche internazionali settoriali, utilizzando il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli come riferimento;
- promozione dell'ampia diffusione di EUROPASS.

Eliminato: attua

Eliminato: zione

Eliminato: collaudo

Eliminato: accademici

Eliminato: cumulo

Eliminato: accademici

Eliminato: di unità di corso capitalizzabili

Eliminato: L'

Eliminato: collaudo

Eliminato: completare

Eliminato: q

Eliminato: q

Eliminato: Attuazione

Eliminato: q

Eliminato: c

Eliminato: g

Eliminato: qualità

Eliminato: Attuazione

Eliminato: quadro europeo delle qualifiche

Eliminato: ¶

Eliminato: quadro europeo delle qualifiche

Eliminato: ione della

Eliminato: ell'

Eliminato: ¶

3. Rafforzamento dell'apprendimento reciproco

Eliminato: Potenziamento

Per potenziare l'apprendimento reciproco, il lavoro cooperativo e la condivisione delle esperienze e delle conoscenze tecniche occorre un approccio più sistematico, che dovrebbe essere agevolato da:

- concetti comuni e definizioni concordate a livello europeo allo scopo di rendere più facilmente comprensibili soluzioni, modelli e standard nazionali;
- fondi della Commissione per ricerca e indagini su temi specifici ai fini di una maggiore sensibilizzazione nei confronti di sistemi e prassi europee in materia di IFP e dei loro collegamenti con il mercato del lavoro ed altri settori dell'istruzione;
- monitoraggio da parte della Commissione delle reti, dello scambio di esempi di buone prassi e dell'elaborazione di meccanismi utilizzabili per diffondere conoscenze e alte competenze;
- quadro sistematico e flessibile per il sostegno delle attività di apprendimento tra pari nel settore IFP come anche dell'apprendimento tra pari decentrato.

Eliminato: e

Dati e indicatori adeguati e coerenti sono la chiave per comprendere ciò che sta accadendo in materia di IFP, per rafforzare l'apprendimento reciproco e per gettare le basi di una politica per la formazione basata su dati di fatto. Per la prossima conferenza ministeriale di verifica del 2008 la Commissione deve aver:

Eliminato: potenziare

- posto particolare attenzione a migliorare il campo di applicazione, la precisione e l'affidabilità delle statistiche in materia di IFP, in modo da poter valutare i progressi nello sviluppo dell'IFP;
- dedicato attenzione allo sviluppo della componente IFP nel quadro coerente degli indicatori e dei parametri di riferimento¹⁹;
- fatto particolare attenzione allo sviluppo delle informazioni statistiche sull'investimento e sul finanziamento in materia di IFP.

Questo potrà essere ottenuto al meglio tramite l'utilizzo e la combinazione dei dati esistenti nel modo più proficuo, assicurando nel contempo dati nazionali/regionali adeguati in materia di IFP e coerenza e comparabilità con altri dati sull'istruzione e formazione.

Eliminato: la

4. Coinvolgimento di tutte le Parti interessate

Il successo del processo di Copenaghen dipende dal coinvolgimento attivo di tutte le Parti interessate nel settore dell'IFP, incluse in particolare le Parti sociali a livello nazionale ed europeo, le organizzazioni settoriali e i fornitori di IFP. Ciò richiede:

- informazioni succinte e chiare sul processo, il suo contesto, le priorità e le attività e l'efficace trasferimento dei risultati;
- la partecipazione attiva delle Parti interessate a livello europeo, nazionale, regionale e locale, a tutte le fasi del processo;
- la messa in risalto del coinvolgimento dei fornitori di IFP, degli insegnanti e dei formatori nella sperimentazione, e nell' implementazione dei risultati del processo;
- il coinvolgimento, ove opportuno, dei discenti e delle loro organizzazioni a livello nazionale ed europeo.

Eliminato: parti

Eliminato: parti

Eliminato: parti

Formattato: Allineato a sinistra

Formattato: Allineato a sinistra, Nessun elenco puntato o numerato

Eliminato: ¶

Eliminato: parti

Eliminato: ,

Eliminato: regionale, nazionale e europeo

Eliminato: collaudo

Eliminato: attuazione

IV. IMPLEMENTAZIONE E RELAZIONI

Eliminato: ATTUAZIONE

L'implementazione del processo di Copenhagen e delle sue priorità dovrebbe essere sostenuta tramite:

Eliminato: attuazione

- l'uso efficace dei fondi strutturali per sostenere le riforme in materia di IFP a livello nazionale;
- l'uso mirato del nuovo programma di apprendimento permanente a sostegno del processo, particolarmente per l'innovazione, il collaudo, la sperimentazione e l'implementazione;
- il sostegno permanente del CEDEFOP²⁰ dell'ETF²¹ e delle loro reti. In particolare essi controlleranno i progressi nei settori prioritari e forniranno relazioni sui relativi sviluppi;
- la partecipazione attiva degli organismi e dei comitati comunitari pertinenti, come i Direttori generali responsabili della formazione professionale (DGFP), il Comitato consultivo per la formazione professionale (CCFP), e il Gruppo di coordinamento per l'istruzione e la formazione (GCIF);
- la stretta cooperazione sulle statistiche, gli indicatori e i parametri di riferimento con EUROSTAT²², OCSE²³, CEDEFOP, and ETF;
- lo scambio di informazioni, conoscenze specialistiche e risultati con i Paesi Terzi, in particolare con quei paesi interessati dalla politica "Politica dell'allargamento", - politica di "Vicinato di un'Europa allargata". Dovrebbe essere rafforzata la cooperazione con Paesi che ottengono buoni risultati e con organizzazioni internazionali come l'OCSE.

Eliminato: attuazione

Eliminato: d

Eliminato: FEF

Eliminato: e

Eliminato: delle agenzie,

Eliminato: FEF

Eliminato: p

Eliminato: t

Eliminato: ¶

Eliminato: '

Eliminato: Europa ampliata

Eliminato: -

Eliminato: Prossimità'

Eliminato: p

È opportuno garantire il diritto di partecipazione di tutti gli Stati membri a tale lavoro.

Nella relazione annuale sui programmi nazionali di riforma legati alla strategia di Lisbona si dovrebbe attribuire particolare attenzione ai progressi in materia di IFP.

La relazione biennale integrata sul programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" dovrebbe includere una parte specifica sull'IFP, che consenta il monitoraggio dei progressi e l'individuazione dei risultati chiave da riferire al Consiglio europeo.

Eliminato: significativi

Il processo è sostenuto dal "Quadro di azioni per lo sviluppo permanente delle competenze e delle qualifiche"²⁴ delle Parti sociali europee, a sua volta oggetto di relazioni di follow-up annuali.

Eliminato: parti

NOTE

- 1 Stati membri dell'UE (Austria, Belgio, Cipro, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Regno Unito), Paesi in via di adesione (Bulgaria, Romania), Paesi candidati (Croazia, Turchia), e Paesi dell'EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia)
- 2 ETUC (www.etuc.org), UNICE (www.unice.org), CEEP (www.ceep.org), UEAPME (www.ueapme.com)
- 3 www.minedu.fi/vet2006
- 4 http://ec.europa.eu/growthandjobs/index_en.htm
- 5 http://ec.europa.eu/education/policies/2010/III_en.html
- 6 Conclusioni della presidenza, Consiglio europeo di Bruxelles, 23/24 marzo 2006 (doc. 7775/06).
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/06/st07/st07775.en06.pdf>
- 7 http://ec.europa.eu/education/policies/2010/doc/comm481_en.pdf
- 8 http://ec.europa.eu/education/policies/2010/vocational_en.html
- 9 http://ec.europa.eu/education/copenhagen/copenhagen_declaration_en.pdf
- 10 http://ec.europa.eu/education/news/ip/docs/maastricht_com_en.pdf and
<http://www.vetconference-maastricht2004.nl/>
- 11 Ad esempio, i campionati europei delle capacità professionali che saranno organizzati nei Paesi Bassi nel 2008 <http://www.euroskills2008.nl/wm.cgi> e quelli biennali a livello mondiale <http://www.wsc2005helsinki.com/>
- 12 Messaggi chiave al Consiglio europeo di primavera (doc. 7620/06)
http://ec.europa.eu/education/policies/2010/doc/jointkey06_en.pdf
- 13 Conclusioni sulla garanzia della qualità in materia di istruzione e formazione professionale (doc. 9599/04) http://ec.europa.eu/education/policies/2010/doc/vetquality_en.pdf
- 14 http://ec.europa.eu/education/ecvt/index_en.html
- 15 http://ec.europa.eu/education/programmes/socrates/ects/index_en.html
- 16 http://www.trainingvillage.gr/etv/Projects_Networks/quality/
- 17 http://ec.europa.eu/education/policies/educ/eqf/index_en.html
- 18 http://ec.europa.eu/education/programmes/europass/index_en.html and
<http://europass.cedefop.europa.eu/>
- 19 Conclusioni del Consiglio del 24 maggio 2005 sui nuovi indicatori nel settore dell'istruzione e della formazione (GU C 141 del 10.6.2005, p. 7)
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/en/oj/2005/c_141/c_14120050610en00070008.pdf
- 20 <http://www.cedefop.europa.eu/>
- 21 <http://www.etf.europa.eu/>
- 22 <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/>
- 23 <http://www.oecd.org/>
- 24 http://www.ueapme.com/docs/pos_papers/2002/FINAL%20DSE%20Framework%20of%20actions%20EN.doc

Eliminato: p

Eliminato: p

Eliminato: p